

Il sistema è completamente open source, quindi con software liberamente modificabile e libero da licenza e dal relativo costo

INTERNET

Oltre al portale istituzionale, l'amministrazione municipale ha deciso di puntare sui social network con fotogallery delle manifestazioni

E il comune di Arco è sbarcato su Facebook

Tavernini ha presentato il nuovo sito un restyling per favorire la trasparenza

ROBERTO VIVALDELLI

Dal 1° gennaio è online il nuovo sito web del comune di Arco realizzato sulla piattaforma allestita dall'Area innovazione del Consorzio dei comuni trentini.

La presentazione della nuova piattaforma si è svolta ieri in

L'assessora: Con questo strumento si offre un'interfaccia riconoscibile a tutti e sarà più facile reperire informazioni

municipio alla presenza dell'assessore Marialuisa Tavernini, del referente dell'Area innovazione del Consorzio, Walter Merler, e del responsabile informatico del Comune di Arco Lo Re Daniele. «È un passo davvero importante, in continua evoluzione e crescita - ha sottolineato Tavernini - Il prece-

dente sito, nato del 2000, cominciava ad apparire un po' datato, per questo abbiamo deciso di aderire all'iniziativa promossa dal Consorzio dei comuni trentini. L'obiettivo è quello di uniformare e fare rete con i comuni. Con questo nuovo sito si semplifica la programmazione dell'amministrazione e, dall'altra, si offre un'interfaccia riconoscibile a tutti i cittadini. Sarà più facile reperire le informazioni».

Merler ha parlato di prospettive e delle imminenti innovazioni: «Più che una piattaforma web - ha spiegato Merler - è un nuovo modo di intendere internet, basato su dati strutturati. Una delle modifiche che adotteremo a breve è quella di adattare la piattaforma anche a tablet e smartphone. Oltre al fatto che apporteremo un ulteriore restyling grafico che renderà il sito ancora più moderno e gradevole, nei prossimi mesi».

La piattaforma dovrebbe facilitare la partecipazione diretta dei cittadini: «Si tratta di dare nelle mani di chi guida la comunicazione del comune - ha spiegato Merler - strumenti che garantiscano un supporto alla democrazia rappresentativa,

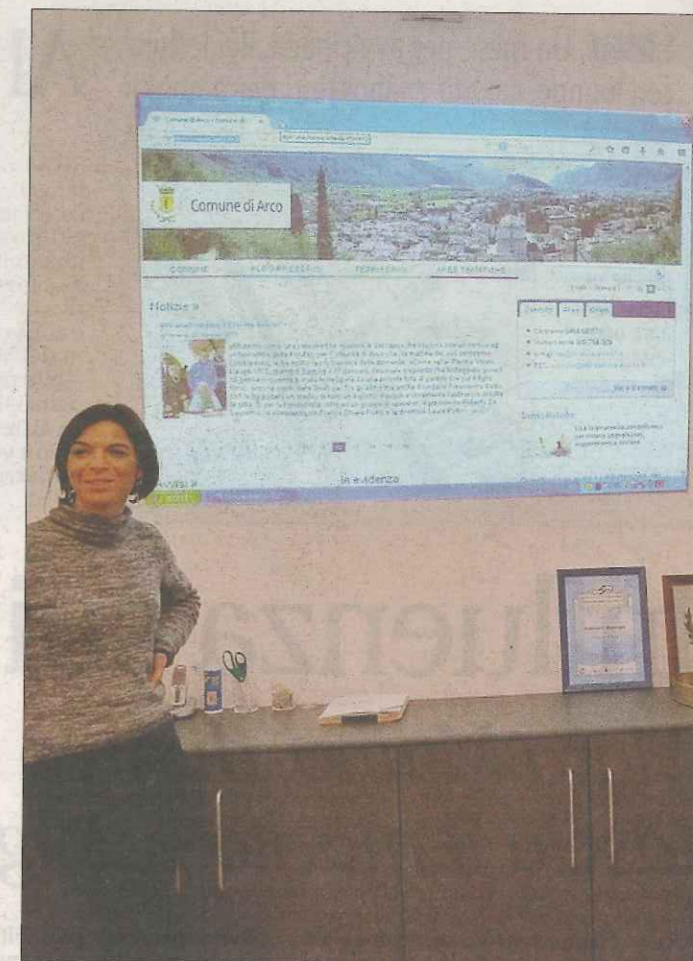
un po' come già succede con il "sensoRcivico", ora presente sul sito. Un'applicazione che fondamentalmente consente al cittadino di fare segnalazione di ogni tipo».

Nel corso dell'anno il nuovo sito del comune ha, infatti, l'obiettivo di diventare un vero e proprio portale in grado di interagire maggiormente con i cittadini. Il passaggio al nuovo portale, tuttavia, è stato deciso soprattutto per facilitare la reperibilità dei contenuti e potenziare la "trasparenza" negli atti amministrativi. Inoltre, si adegua alle importanti novità normative nazionali. Il sistema è completamente «Open Source», quindi con software liberamente modificabile e libero da licenza e dal relativo costo (Wikipedia, ad esempio, è un chiaro esempio di "Open Source").

Oltre al sito istituzionale, l'amministrazione comunale ha altresì deciso di puntare sui social network. Nelle prossime settimane sarà online la pagina facebook del comune, con "fotogallery" pubbliche di tutte le manifestazioni promosse dall'amministrazione, in collaborazione con i fotografi Stefano e Jacopo Salvi.

ONLINE

L'amministrazione municipale di Arco si apre anche ai social network. Oltre al sito istituzionale, infatti, ha pensato di aprire una sua pagina sul social Facebook. Nelle prossime settimane dunque diventerà operativa a tutti gli effetti e proporrà eventi e gallery pubbliche legate alle manifestazioni promosse dall'amministrazione



INTERROGAZIONE PROPOSTA DA MAURIZIO FUGATTI

Le poste di Bolognano in consiglio provinciale

La chiusura dell'ufficio postale di Bolognano approda anche sui banchi del consiglio provinciale. La notizia, piovuta come un fulmine a ciel sereno ha fatto imbestialire non poco il sindaco Alessandro Betta (Pd) Sono circa i seicento sportelli di Poste Italiane destinati alla chiusura. E tra gli sportelli interessati alla «razionalizzazione» c'è, purtroppo, anche quello dell'Oltresarca. Dal 13 aprile.

«La presenza dell'ufficio postale, in particolare modo nelle piccole frazioni di montagna - scrive Maurizio Fugatti (Ln) nella sua interrogazione provinciale - consente alla cittadinanza di poter effettuare e servirsi di numerosi servizi senza la necessità di spostarsi in un'altra zona. Purtroppo i numerosi tagli ap-

portati all'interno dell'area gestionale e amministrativa di Poste italiane, ultima la stesura del nuovo piano per il 2015, comporteranno la chiusura di alcune realtà periferiche tra cui Bolognano, a tutto discapito di anziani e persone che sono prive di familiari e mezzi propri».

Fugatti vuole sapere dal presidente della Provincia, Ugo Rossi (Patt): «Quando è avvenuta la comunicazione della chiusura dell'ufficio di Bolognano; secondo quali criteri Poste ha scelto ciò, vista la sua importanza e il bacino che serve; quali altri uffici trentini hanno ricevuto o riceveranno questa spiacevole notizia; cosa possa fare la Provincia per tutelare l'importante attività svolta dall'ufficio di Bolognano».